

ERT



Enrico Rava

FEARLESS

FIVE

Enrico Rava
tromba

Matteo Paggi
trombone

Francesco Diodati
chitarra

Francesco Ponticelli
contrabbasso

Mattia Galeotti
batteria

*in sostituzione di Evita Polidoro

durata 1 ora e 15 minuti

Foto Riccardo Musacchio



Fearless Five è il nuovo progetto di Enrico Rava, uno dei più apprezzati jazzisti italiani conosciuti a livello internazionale, assieme a quattro talentuosi musicisti di nuova generazione: Matteo Paggi (trombone), Francesco Ponticelli (contrabbasso), Evita Polidoro (batteria e voce), Francesco Diodati (chitarra).

Una formazione di jazzisti impavidi e “senza paura”, incontrati o scoperti dallo stesso Rava negli ultimi anni, che ha poi deciso di dare vita a questo ensemble vivace e fresco.

A febbraio 2024, il quintetto si è riunito negli studi di registrazione della Casa del Jazz a Roma per registrare un album, pubblicato dalla Parco della Musica Records.

«Con questo gruppo – racconta Rava – mi sento come su un’isola ideale, dove ognuno dà e ognuno riceve quello di cui ha bisogno. C’è grandissima libertà ma rispetto reciproco, ognuno è in ascolto dell’altro, come in una democrazia perfetta che solo il jazz può rappresentare. I musicisti hanno tutti questa grande capacità, quasi telepatica, di ascoltare e interagire agli input. Ma ci vuole anche coraggio per stare su quest’isola. Circondata a volte da un mare minaccioso, a volte meno, visti i tempi così difficili che stiamo vivendo, rimane pur sempre la mia isola ideale dove amo vivere e suonare».



BIOGRAFIE

Enrico Rava - tromba

È il jazzista italiano più conosciuto e apprezzato a livello internazionale.

Attivo dalla metà degli anni Sessanta, nel corso della sua carriera ha collaborato con musicisti italiani, europei e americani come Franco D'Andrea, Massimo Urbani, Stefano Bollani, Joe Henderson, John Abercrombie, Pat Metheny, Archie Shepp, Miroslav Vitous, Daniel Humair, Michel Petrucciani, Charlie Mariano, Joe Lovano, Albert Mangelsdorff, Dino Saluzzi, Richard Galliano, Martial Solal, Steve Lacy, Mark Tuner, John Scofield.

Ha suonato negli Stati Uniti, in Giappone, Canada, Europa, Brasile, Argentina e Uruguay.

Nominato Chevalier des Arts et des Lettres dal Ministro della Cultura Francese nel 2002, nel 2019 è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. È Doctor in Music Honoris Causa alla Berklee School of Music di Boston e cittadino onorario della città di Atlanta in Georgia. A Copenaghen ha ricevuto il prestigioso Jazzpar Prize. Negli ultimi anni è comparso nei primi posti del referendum della rivista americana *Down Beat*, nella sezione riservata ai trombettisti, alle spalle di Dave Douglas, Wynton Marsalis e Roy Hargrove, e in quella riservata ai migliori gruppi con il quintetto TRIBE, prima formazione italiana a figurare in questa classifica. Più volte votato come miglior musicista dell'anno per la rivista *Musica Jazz*, ha vinto anche nelle categorie "miglior gruppo" e "miglior disco italiano". Nella sua ampia discografia, celebri sono gli album *Quartet* (ECM, 1978), *Rava l'opera Va* (Label Bleu, 1993), *Easy Living* (ECM, 2004), *Tati* (ECM, 2005), *The Words and the Days* (ECM, 2007), *New York Days* (ECM, 2009), *Tribe* (ECM, 2011), *On The Dance Floor* (ECM, 2012).



Matteo Paggi - trombone

È un artista poliedrico che fin dall'inizio del suo percorso musicale esplora diversi generi, strumenti e approcci musicali. Già all'età di otto anni si avvicina alla musica divenendo membro della banda cittadina. Influenzato dall'amore per la musica, decide di iscriversi al Conservatorio per studiare il trombone classico, mantenendo attiva in parallelo una ricerca personale nel mondo del jazz da autodidatta. Suona con molte realtà locali e nazionali, sia in ambito orchestrale che jazzistico, si perfeziona in composizione e musica negli USA e dopo il diploma di classica si trasferisce ad Amsterdam per conseguire il Master in Trombone Jazz. Inizia a sviluppare i propri progetti musicali, tra i quali WORDS, un metodo ideato da lui stesso per suonare concerti composti istantaneamente (instant composing) e che realizza con il suo omonimo gruppo. Con GIRAFFE suona brani originali, scritti concependo una componente melodica pop, una potenza sonora rock e una cornice improvvisativa jazz. Nella scena Europea è co-fondatore di Morgenbarn, un trio di musica contemporanea con il percussionista Berlinese Tilo Weber e con la sassofonista Estone Maria Faust. È parte del duo Diasilla insieme al sound designer Matteo Stella. Collabora inoltre con The Fried

Seven, e con la compagnia teatrale olandese Oorkaan, che gli ha commissionato – insieme al sassofonista israeliano Aviv Noam e allo scenografo olandese Wieger Meulenbroek la creazione di una performance in cui i musicisti sono anche i protagonisti in scena.

Francesco Diodati - chitarra

Inizia l'attività di leader e sideman nei primi anni 2000 e successivamente registra numerosi dischi di progetti di cui è direttore o co-direttore musicale, presentandoli in Italia e nel mondo. Attualmente suona e incide con i gruppi Weave4, Tellkujira, Oliphantre, Nimituare, MAT, Abhra, Javier Moreno Sanchez, Ziv Ravitz. Dal 2006 collabora con i gruppi di Enrico Rava, leggenda del jazz Italiano (Special Edition, New Quartet, Fearless Five), e al progetto dedicato a David Bowie di Paolo Fresu, con il quale collabora dal 2019.

Dal 2011 al 2016 è parte del progetto internazionale *Myanmar Meets Europe* guidato da Tim Isfort che riunisce musicisti europei e musicisti classici del Myanmar, con il sostegno del Goethe-Institut, con tour in Olanda, Germania e Birmania. Ha inoltre collaborato con le cantautrici Erica Mou, per la quale ha inciso e prodotto il disco *Tienimi il posto* (2015), e con Ainé e Greta Panettieri. Ha partecipato

al concerto per installazione di Crisafulli presentato allo studio dell'artista Sara Bernabucci durante la *Roma Art Week* del 2017 e al video *project Aire* del contrabbassista Javier Moreno Sanchez in collaborazione con l'Accademia di Spagna, artista con il quale Francesco si esibisce in duo in Italia e in Europa. Nel 2024 è stato giurato per il festival di film indipendenti *Taranto Eco Film Festival* (TEFF) e ha sonorizzato dal vivo le pellicole di Tonino de Bernardi. È direttore artistico della decima edizione di *Jazz all'Aquila* e insieme a Stefano Calderaro e alla libreria Polarville anche della rassegna *Sonic Collision*. È docente ordinario di chitarra jazz presso il conservatorio Alfredo Casella di L'Aquila e docente dei laboratori di ricerca, musica d'insieme e strumento presso il biennio/master di Siena Jazz University.

Francesco Ponticelli - contrabbasso

È uno dei contrabbassisti jazz più attivi in Italia, capace di inserirsi nei contesti più diversi, ha collaborato con molti dei musicisti più influenti della scena facendosi notare per il grande interplay e il continuo apporto immaginativo. Contrabbassista autodidatta, ha avuto il privilegio di suonare a fianco di alcuni dei più influenti musicisti del panorama internazionale a cui deve gran parte della sua formazione musicale;

Enrico Rava in primis, che lo ha ingaggiato nel gruppo New Generation all'inizio della sua carriera quando aveva 22 anni. L'interesse per la scrittura lo ha portato a dar vita a formazioni a suo nome con cui ha registrato due dischi, *Ellipses* e *Kon-Tiki* (editi da Tuk Music), che lo hanno messo in luce come uno dei compositori più interessanti e innovativi nel panorama jazz italiano.

Mattia Galeotti - batterista

Si avvicina alla musica iniziando a studiare pianoforte all'età di sei anni presso la scuola di musica Dario Vettori di Firenzuola, posto in cui vive, per poi passare alla batteria all'età di nove, con il Maestro Riccardo Innocenti. Nel 2015 viene ammesso al corso triennale dell'Accademia Siena Jazz, dove studia batteria con Fabrizio Sferra, Alessandro Paternes e Mauro Beggio, oltre a frequentare corsi di vario tipo con docenti quali Stefano Battaglia, Simone Graziano, Dan Kinzelman, Achille Succi, Fabrizio Puglisi, Roberto Spadoni e molti altri. Ha partecipato ai seminari di Umbria Jazz 2014 organizzati dal Berklee College of Music di Boston. Tra le esperienze performative, oltre a concerti nei clubs in tutta Italia, vi sono partecipazioni a numerosi festival in Italia ed Europa, quali Umbria Jazz 2019, Il Jazz Italiano per

le terre del Sisma 2019, Barga Jazz 2017
2018, Serravalle Jazz 2017, Firenze Jazz
Fringe Festival, A Jazz supreme 2018
in Sala Vanni a Firenze, Veneto Jazz,
Visioninmusica, Treviso Jazz festival,
il festival Elbjazz di Amburgo nel 2017
e 2019, Parkli Jam Fest a Basilea
più concerti di vario tipo nelle città
di Amsterdam, Tallin, Birmingham,
Manchester, Glasgow, Edinburgh, Pau,
Lund. Dal 2016 è insegnante di batteria
e percussioni presso la Scuola di Musica
Dario Vettori Liutaio di Firenzuola.

ERT

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito
cesena.emiliaromagnateatro.com

**Emilia Romagna
Teatro Fondazione**

Teatro Nazionale
direzione Valter Malosti